

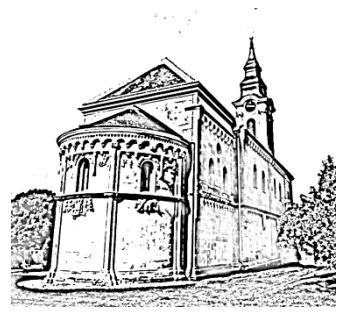
LA CHIESA ROMANICA DI SCHÖNGRABERN - LA BIBBIA DELLA PIETRA

UNA BREVE INTRODUZIONE

Schöngrabern ospita un monumento di arte sacra unico in Europa. Intorno al 1230 qui fu costruita una chiesa romanica, che divenne famosa nel mondo per la sua ricca decorazione figurativa.

Nel buio della storia: Nessun documento d'origine e nessuna testimonianza scritta ci danno notizie sull'origine della chiesa. Il cliente, la cerchia di artisti e il motivo della costruzione sono sconosciuti.

Forse fu uno dei potenti Kuenringer a creare qui un edificio votivo. Gli artisti e i loro disegni sono stati influenzati da numerose correnti culturali. Per molto tempo la chiesa fu poi dimenticata dal pubblico. Schöngrabern è stato riscoperto solo nel XIX secolo e da allora è diventato oggetto di numerosi tentativi di interpretazione.



LA BIBBIA DELLA PIETRA

Sulla parete esterna dell'abside, semicircolare davanti alla sala dell'altare, è stata realizzata una Bibbia in pietra, sermone pittorico che non ha paragoni in Europa per la sua ricca decorazione plastica. L'abside è divisa in tre campi, ciascuno con una finestra e due sezioni.

L'idea di base della Bibbia di pietra: *la lotta del bene con il male.*

Nella descrizione che segue, inizieremo in basso a sinistra e, tornando sulla riga superiore, finiremo in alto a sinistra.

Il campo meridionale

su: Sopra la finestra - la rivelazione di Cristo

A sinistra della finestra - colomba e sei giare delle nozze di Cana

A destra della finestra – Maria sul trono del leone

A destra del trono del leone - dannazione e inferno

A sinistra delle sei giare - Arcangelo Michele con Morte, Giudizio e Ascensione

sotto: Il peccato è entrato nel mondo attraverso la caduta di Adamo ed Eva

Il campo orientale

su: Sopra la finestra - il diavolo getta le persone nei cippi della morte

Destra – Sansone sconfigge il leone (= Cristo sconfigge il male)

A sinistra – il lupo e la gru (= con innocenza e semplicità ci si abbandona al male).

sotto: Qui il gruppo monumentale rappresenta il sacrificio di Abele e Caino. Dio è in trono nel mezzo. A destra Caino si inginocchia con un covone, a sinistra Abele con un agnello. Caino riappare sulla sinistra e afferra Abele per l'orecchio per ucciderlo. Sotto il trono di Dio si contorce il drago, imprigionando le anime dei peccatori.

Il campo settentrionale

su: Sopra la finestra – le persone sono attaccate al bene

Giusto: la lotta dell'orso

A sinistra - la tentazione dell'uomo

sotto: Raffigurazione della lotta del leone (= umanità nella lotta contro il male)

Nella semplicità e nella severità romaniche, piene allo stesso tempo di dinamismo e bellezza plastica, queste immagini raccontano la lotta continua dell'uomo contro il male, la sua sconfitta e resistenza e infine il superamento del peccato da parte di Cristo, che, come secondo Adamo, libera e redime le persone. Le immagini avvertono lo spettatore, perché l'esito della lotta rimane sempre aperto, la decisione è nostra - anche oggi.

All'esterno dell'ex ingresso laterale, sul lato sud, due rilievi raffiguranti i mesi di dicembre e gennaio. Il 21 giugno 1964 fu eretta vicino alla scala esterna una moderna Pietà (progettata dal giovane scultore accademico Franz A. Coufal).

L'INTERNO DELLA NOSTRA CHIESA

Il restauro degli interni è stato completato il 24 giugno 1978. L'originale impronta spaziale del coro dell'inizio del XIII secolo potrebbe essere conservata, essere ripristinato. L'altare barocco del 18° secolo fu rimosso e donato alla chiesa di Oberhofen vicino a Innsbruck.

Il 19 dicembre 1976 la mensa romanica dell'altare fu nuovamente scoperta e solennemente consacrata.

Sono state restaurate anche le due nicchie dell'abside; giusto S. Nicchia del Sacramento e a sinistra la nicchia per gli utensili liturgici.

La pavimentazione in pietra del pavimento dell'abside, di cui si sono conservati circa due terzi, è stata aggiunta per completare l'impressione visiva dello stato originario.

Un calco di un'antica croce romanica dell'Abbazia di Melk funge ora da crocifisso. Le tre finestre dell'abside ci indicano le tre persone divine. Il centro di queste finestre evoca durante l'alba la seconda persona divina, Gesù Cristo, che disse: "Io sono la luce del mondo!"

Anche il nostro altare di pietra è un segno di Cristo - "Egli (Gesù) è la pietra che è stata rifiutata da voi costruttori, ma che è divenuta pietra angolare." At 4,11 Le due finestre del luogo di culto ci ricordano l'importanza i dodici apostoli.

Le parti originarie della nervatura e della chiave di volta della piazza del presbiterio, recuperate nel corso dei lavori tra le macerie di precedenti restauri, sono state riportate nella loro sede originaria. La volta era fissata staticamente da un telaio in cemento armato a forma di ferro di cavallo nella struttura del tetto.

Notevoli i quattro pilastri del presbiterio, a ciascuno dei quali è assegnato un evangelista:

Matteo: uomo, Luca: toro, Giovanni: aquila, Marco: leone

La chiave di volta della volta con le quattro teste nella croce nervata dà il seguente significato: i quattro evangelisti portano i quattro imperi del mondo, per così dire.

Sul lato sud della piazza del presbiterio si trovano affreschi del 1330 circa: Madonna del Manto Protettivo, Santa Caterina, Margareta, il re Osvaldo e il vescovo Wolfgang.

Una possente raffigurazione di Cristoforo decora la parete nord della navata. Il santo indossa un cappello da margravio e il mantello di ermellino da principe. Probabilmente è l'immagine di S. Leopoldo.

Sul lato opposto, la parete sud, si trova un disegno a carboncino del periodo della Riforma; un diavoleto con un trampolo porge una pergamena a un grosso diavolo, su cui scrive con una penna.

L'organo fu costruito a Klosterneuburg nel 1816.

La Via Crucis risale all'incirca allo stesso periodo.

Il 24 giugno 1978 il Cardinale Franz König ha aperto una sala di informazione e meditazione nella cantina della canonica. (Ingresso di fronte all'ufficio comunale). Qui i collage fotografici, che Erwin Reichmann ha creato per un libro del Prof. Dr. Rupert Feuchtmüller realizzò un calco della chiave di volta, un capitello originale e il lapidario.

Visite guidate su appuntamento presso l'ufficio comunale ☎ +43 2952 / 21 32

Orari di apertura del museo: sabato, domenica festivi dalle 10:00 alle 15:00
da Pasqua a fine ottobre

Il vostro sostegno finanziario viene utilizzato per la manutenzione costosa della chiesa. Grazie mille!

Ufficio Parrocchiale Schöngrabern